



ISTITUTO COMPRENSIVO "EX 5° CIRCOLO"  
Piazza Semeria, 2 - 75100 MATERA  
Codice Fiscale 93051630775 Distretto Scolastico n. 6 Cod. Scuola MTIC82600E  
www.quintocircolomatera.it  
Uffici 0835331342-08351891007 - Dirigente Scolastico 08351825543 - 0835331342  
[mtic82600e@istruzione.it](mailto:mtic82600e@istruzione.it) [mtic82600e@pec.istruzione.it](mailto:mtic82600e@pec.istruzione.it)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015**  
**aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**



***"Perché non c'è nulla che sia ingiusto  
quanto far le parti eguali fra disuguali"***  
*(Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa)*

**ELABORATO** dal Collegio docenti con delibera n. 3 del 28 gennaio 2016 sulla scorta dell'Atto d'Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 15/C23 del 04/01/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

**APPROVATO** dal Consiglio d'istituto con delibera n.7 del 29 gennaio 2016;

**TENUTO CONTO** del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE;

**TENUTO CONTO** del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO;

**AI SENSI** del:

- **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275** “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.1, comma 14 della legge 107 del 13.07.2015;
- **Piano della Performance 2015/2017** di cui alla nota MIUR prot. n. 853 del 28.10.2015 emanato ai sensi degli artt. 10 e 15 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- **Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;**
- **Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.**

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo “Ex V Circolo” di Matera è nato nell'anno scolastico 2012/2013, in seguito al Piano di dimensionamento della rete scolastica, dall'aggregazione della ex Direzione Didattica V Circolo “G. Semeria”, del plesso di scuola dell'Infanzia “Collodi” di via Cererie e del plesso di Scuola secondaria di primo grado “S. Agnese” in via Guida (rione Agna).

#### **Eventi significativi nella storia della scuola**

Il nostro Istituto, negli ultimi anni, ha dimostrato particolare attenzione:

- all’**ambiente**: partecipazione ed organizzazione di iniziative volte alla conoscenza del territorio e alla tutela dell’ambiente anche in collaborazione con il *WWF*, *Legambiente*, *CEA*, altri Enti;
- al **folklore**: studio e conoscenza delle tradizioni popolari, delle festività religiose e civili attraverso attività laboratoriali di vario genere;
- alla **solidarietà**: adozioni a distanza, raccolta di fondi a fini umanitari (“*Un cuore per l’Albania*”, “*Associazione Gianfranco Lupo*”, *AIL*, merenda di solidarietà, raccolta di generi alimentari, “*Associazione genitori H 24*”);
- al **teatro** e alla **musica**: partecipazione ed organizzazione di iniziative e progetti musicali e teatrali, quali il “*Progetto di strumento musicale*” con orchestra della scuola e il “*Coro delle voci bianche*”;
- allo **sport**: partecipazione ed organizzazione di gare sportive, “*Progetti di attività motorie*” miniolimpiadi, giochi studenteschi, progetto di Istituto “*Sport di Classe*”;
- all’**alimentazione**: “*Frutta nelle scuole*”, orti didattici;
- alla partecipazione a **concorsi** di vario genere con importanti riconoscimenti: “*Vorrei una legge che ...*” (Senato della Repubblica), “*Giffoni Film Festival*”, *Giochi matematici*, *Olimpiadi della matematica*, *Concorso internazionale di poesie per le scuole “Arnaldo da Brescia”*.

### **CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

In forza dell’acquisizione da parte dell’UNESCO della nostra città come “*Patrimonio dell’Umanità*” e della recentissima designazione come “*Capitale europea della cultura per il 2019*”, la realtà del nostro territorio ha visto allargarsi in modo significativo il proprio orizzonte culturale, tanto che l’itinerario formativo ed esistenziale dei nostri studenti si trova ad interagire con una molteplicità di culture, espresse secondo le modalità comunicative proprie dell’uomo.

Il nostro Istituto Comprensivo costituisce una realtà complessa dal punto di vista della dislocazione e del numero dei plessi (ben otto), ed interagisce con una comunità sociale eterogenea: accoglie alunni che provengono dal centro urbano e dalle zone periferiche. Opera in un contesto socio-economico tendente al terziario e alla piccola imprenditoria. Negli ultimi anni si riscontra, nel territorio, la presenza di famiglie appartenenti ad etnie diverse.

Il rapporto tra il bacino di utenza e la scuola, in linea di massima, è positivo con una certa apertura verso i valori dell’educazione e della cultura, anche se non mancano i casi in cui si tende a delegare alla scuola la formazione totale degli alunni.

L’Istituto utilizza abitualmente i servizi offerti dalle seguenti strutture in base alle attività programmate:

- Museo dell’Arte Medievale e Moderna (Palazzo Lanfranchi);
- Museo Archeologico Nazionale “D.Ridola”;
- MUSMA;
- Museo della Civiltà contadina;
- Auditorium del conservatorio “ E. Duni”;
- biblioteca e mediateca provinciale;
- Archivio di Stato;
- Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali;
- Università;
- teatri e cinema cittadini;
- associazioni di tipo culturale, in particolare di carattere musicale e teatrale, ambientale e di

volontariato;

- associazione Tolbà;
- consultori familiari;
- A.S.L.;
- chiese monumentali;
- masserie fortificate;
- centro storico cittadino e rioni Sassi;
- C.E.A.;
- impianti sportivi;
- associazioni sportive;
- aziende alimentari (panifici, caseifici...);
- botteghe artigiane.

### ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La *MISSION* del nostro Istituto Comprensivo è un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e complesso, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

Il nostro Istituto intende:

- rispondere alle esigenze degli alunni nel rispetto dei diversi aspetti della persona (culturale, affettivo e sociale), considerando che il pieno sviluppo dell'individuo si realizza anche nel rapporto con gli altri e con la consapevolezza del proprio ruolo sociale;
- promuovere occasioni per conoscere e valorizzare le risorse del territorio, al fine di diffondere la cultura della conservazione e del continuo miglioramento dei contesti urbani e naturali.

La nostra *VISION* è un'offerta formativa basata sulla verticalità del curricolo, anche alla luce delle Indicazioni Nazionali. Il curricolo verticale è un elemento che tende a qualificare in maniera significativa l'Istituto Comprensivo e rappresenta un prezioso strumento di concreto lavoro per i docenti.

L'elaborazione del curricolo verticale è accompagnata da una puntuale riflessione sulle competenze e sulla loro valutazione.

L'elaborazione del curricolo è ispirata e calibrata sul principio dell'inclusione di tutti gli alunni, dei più fragili, di quanti vivono situazioni di deprivazione sociale; tiene costantemente presenti i bisogni educativi speciali e valorizza opportunamente le potenzialità ed i punti di forza di tutti e di ciascuno.

La finalità educativa della nostra scuola risponde al bisogno di ciascuno di "*saper stare al mondo*" attraverso lo "*sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*" (Legge 107/2015, art.1 Co.7 lettera e); dove per ciascuno si intendono non solo gli alunni, ma l'universo allargato degli adulti, al fine di promuovere quella *pedagogia della mondialità* che passa attraverso pratiche dell'uguaglianza, del riconoscimento e valorizzazione delle differenze individuali, sia culturali, che cognitive.

La nostra scuola opera per la costituzione di una "*comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*" (Legge 107/2015, art.1 Co.7 lettera m).

Fare scuola, oggi, significa mettere in relazione la complessità delle modalità di apprendimento con un'opera di guida che sia attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale; per questa ragione è assolutamente rilevante il lavoro di riflessione che spetta ai docenti, sulle diversità di accesso al sapere che caratterizzano l'utenza scolastica.

L'obiettivo della nostra scuola risulta essere quello di formare ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, in modo da poter affrontare in modo positivo *“l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali”* di oggi e di domani.

La scuola è impegnata a individuare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali di ogni studente, onde valorizzare le singole peculiarità, operando attivamente per:

- *la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;*
- *il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014” (Legge 107/2015, art.1 Co. 7 lettera l).*

*In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.*

L'azione educativa del nostro Istituto, nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi, colloca al proprio centro la persona, attivando una prassi educativa e didattica centrata nell'”*hic et nunc*”, in quanto l'utenza si caratterizza come portatrice di istanze esistenziali alla continua ricerca di orizzonti di senso.

I docenti, quindi, devono necessariamente muovere dai bisogni concreti degli alunni, a partire dall'integrazione, dalla socializzazione e dalla cooperazione, garantendo a tutti lo star bene a scuola, attraverso la *“valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti”* ( Legge 107/2015, art. 1 Co. 7 lettera p).

Le modalità attraverso le quali la scuola agisce implicano una prassi che fornisce occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base e consente, a ciascuno studente, l'acquisizione di quegli strumenti di pensiero indispensabili alla selezione delle informazioni, così da poter delineare e perseguire itinerari personali.

Per realizzare questo, la scuola promuove un'educazione che conduce l'alunno a fare scelte autonome e consapevoli e promuove la condivisione di valori che fanno sentire ogni individuo parte della comunità sociale.

Fondamentale rilevanza assume, nel nostro sistema educativo, la qualità del rapporto scuola-famiglia che impone la ricerca di una forte coerenza educativa sia rispetto agli obiettivi che alla prassi.

Un ruolo decisivo nel processo di educazione alla cittadinanza, assume la trasmissione delle tradizioni e memorie locali e nazionali.

In una siffatta prospettiva, la scuola formulerà nuovi quadri d'insieme dei saperi, superando la

frammentazione delle discipline.

Obiettivi prioritari saranno:

- l’insegnamento e la ricomposizione dei grandi oggetti della conoscenza: l’universo, il pianeta, la natura, la vita, l’umanità, la società, il corpo, la mente, la storia, integrati in nuovi quadri d’insieme;
- la promozione dei saperi propri di un nuovo umanesimo;
- la diffusione della consapevolezza che i grandi problemi dell’attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione tra nazioni, discipline e culture.

L’istruzione contribuisce a creare nuove civiltà, nuove visioni e nuovi modi di leggere e vivere il reale, nuove concezioni di uomo, nuova umanità e nuovo umanesimo, creando una conoscenza multidisciplinare, in grado di fare convergere intelligenze e potenzialità cooperative, capaci di contribuire ad un processo evolutivo dell’essere umano e a un reale cambiamento sociale.

L’essere umano come valore, il rispetto, la dignità della persona, la diversità, il ripudio della violenza e l’affermazione delle libertà costituiscono i punti cardini di un nuovo umanesimo che la scuola deve necessariamente e consapevolmente costruire, integrandosi con le altre agenzie educative.

## ORGANIGRAMMA

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
“S.Agnese” Via Guida (MTMM82601G)	Scuola secondaria di primo grado	6	112
“G.Semeria” Piazza Semeria (MTEE82602N)	Scuola primaria	12	248
“S.Agnese” Via Guida (MTEE82603P)	Scuola primaria	8	153
“La Martella” Via Vulture (MTEE82602N)	Scuola primaria	5	98
“La Quercia” Viale della Quercia (MTAA82602C)	Scuola dell’infanzia	2	41
“G.Fortunato” Via Morelli	Scuola dell’infanzia	3	64

(MTAA82603D)			
<b>“Agnà”</b> Via Frangione (MTAA82604E)	Scuola dell’infanzia	3	54
<b>“Collodi”</b> Via Cererie (MTAA82605G)	Scuola dell’infanzia	7	166
<b>“La Martella”</b> Via Vulture (MTAA82601B)	Scuola dell’infanzia	3	57

**RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)  
E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO).**

**PRIORITA’ E TRAGUARDI**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
<b>Priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI SCOLASTICI</b></p> <p>Ridurre la variabilità fra classi parallele dell’istituto. Diminuzione dell’abbandono scolastico</p>	<p>Limitata differenza sostanziale fra le classi in uscita: presenteranno competenze, abilità e conoscenze omogenee nelle varie fasce. Sarà contrastato non solo l’abbandono classico (coloro che non frequentano più), ma anche la frequenza irregolare e saltuaria.</p>
<p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</b></p> <p>Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di Scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Le competenze sociali saranno osservate in tutte le discipline e momenti dell’attività scolastica, in quanto trasversali a tutto il processo formativo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>RISULTATI A DISTANZA</b></p> <p>Sviluppare negli alunni la consapevolezza dei loro interessi, capacità e abilità, elementi preziosi da sviluppare per le proprie scelte.</p>	<p>Tutti gli alunni, consapevolmente, conddivideranno il Consiglio orientativo operando la scelta proposta dagli insegnanti.</p>

**MOTIVAZIONI**

L’ azione educativo-didattica dei tre ordini di scuola mira allo sviluppo pieno ed armonico di ogni discente, quale soggetto attivo di educazione e di apprendimento. L’aver preso in considerazione l’aspetto delle abilità, delle conoscenze e delle competenze dell’alunno consente ai docenti di avere

---

un riscontro del loro operato che si completa con la scelta consapevole, da parte degli alunni, del successivo percorso scolastico.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</b>	Curricolo unitario per competenze. Coerenza tra obiettivi curricolari e valutazione.

Gruppi di lavoro per dipartimenti/ambiti disciplinari, coordinati da docenti referenti per l'elaborazione del curricolo unitario per discipline e competenze, alla base della progettazione didattica.

Costruzione e utilizzazione di criteri di valutazione comuni e condivisione di strumenti diversificati per la rilevazione delle competenze.

I gruppi di lavoro si incontreranno periodicamente su indicazione del Collegio dei docenti.

## **PROVE INVALSI**

### **SCUOLA PRIMARIA**

Le prove del *Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI)*, somministrate annualmente a livello nazionale nelle classi II e V della Scuola primaria (nelle discipline Italiano e Matematica), hanno lo scopo di rendere i risultati ottenuti direttamente confrontabili e comparabili. I quesiti delle prove INVALSI si caratterizzano per la chiusura degli stimoli e delle risposte. Anche le poche domande a risposta aperta sono a risposta univoca. Tutto ciò risponde alle esigenze di ridurre l'ambiguità interpretativa e di facilitare e uniformare il lavoro di correzione, per ottenere prove valide,

attendibili, oggettive.

Le prove contribuiscono, attraverso un'attenta analisi dei risultati conseguiti, a guidare l'azione educativa e didattica dei docenti. Le prove, infatti, si pongono come strumenti idonei a favorire la riflessione sui percorsi svolti e sulle abilità e competenze acquisite o da acquisire dagli alunni.

### **Risultati**

La maggior parte delle classi del nostro istituto coinvolte nella rilevazione degli apprendimenti hanno ottenuto un punteggio medio superiore rispetto a quelli della regione Basilicata, Sud e Isole e Italia, ad eccezione di una sola classe, penalizzata per una notevole percentuale di cheating.

I risultati ottenuti consentono di affermare che i livelli di apprendimento risultano superiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La bassa varianza riscontrata *“fra le classi”* denota un elevato grado di omogeneità delle stesse, e la conseguente assenza di sezioni *“più forti e meno forti”*. L'alta varianza registrata *“nelle classi”*, invece, esprime l'eterogeneità interna alle stesse, frutto del processo di personalizzazione favorito dagli insegnanti, in quanto hanno studenti distribuiti in livelli di apprendimento anche molto diversi tra loro.

Le percentuali relative alla collocazione degli alunni in cinque diversi livelli, nelle discipline oggetto delle prove, dimostrano quindi una equilibrata varianza interna alle classi e fra le classi, ad eccezione della prova di matematica della classe V, in quanto in quest'ultima si rileva un basso tasso di omogeneità e la mancanza di tutti i livelli di apprendimento. Nella prova in questione, come detto prima, una classe è stata penalizzata per una notevole percentuale di cheating.

La quota di studenti collocata nei livelli più bassi (1° e 2°), in Italiano e in Matematica, è decisamente inferiore alla media nazionale.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'analisi compiuta nella sezione del RAV (risultati scolastici; di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica; risultati a distanza) ha messo in luce.

#### **- i seguenti punti di forza:**

tutti gli alunni vengono ammessi alla classe successiva e i criteri di valutazione garantiscono il successo formativo degli studenti.

La maggior parte degli alunni ha conseguito all'Esame di Stato una votazione tra il 7 e l'8 facendo registrare un valore sopra la media nazionale.

Per quanto attiene la prova nazionale INVALSI di Italiano, i risultati emersi sono stati superiori alla media della Basilicata, del Sud e delle Isole. In Matematica il punteggio medio emerso è di poco superiore alla Basilicata e più marcato per Sud e Isole, leggermente inferiore rispetto all'Italia.

Relativamente ai risultati a distanza e nello specifico gli esiti al termine del primo anno di scuola sec. di I grado sono positivi soprattutto se si correlano alla situazione di partenza dei singoli alunni.

I risultati degli studenti nei percorsi scolastici successivi sono positivi e in pochi casi gli studenti hanno trovato difficoltà.

#### **Punti di debolezza:**

- si rende necessario mettere in atto strategie didattiche ed educative tese a migliorare gli apprendimenti di base; inoltre saper mettere in luce, attraverso attività mirate, capacità, competenze, inclinazioni e interessi degli studenti.

**Attraverso l'analisi delle prove relative all'anno scolastico 2014/2015 sono invece emersi i**

**seguenti punti di debolezza:**

- alle prove INVALSI è emerso che il contesto socio-culturale penalizza in modo più evidente le performance ed i risultati.

Per superare tale criticità, si potrebbero valutare le seguenti azioni:

- assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze nell'ambito linguistico e logico matematico per migliorare le performance individuali ed ottenere esiti più uniformi nelle classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.
- somministrare prove periodiche, secondo i criteri Invalsi;
- confrontare i risultati tra le classi.

I traguardi da raggiungere sono:

- migliorare le performance degli studenti;
- migliorare le performance in matematica per conseguire risultati simili a quelli della prova di Italiano con background simile in Basilicata e nel resto d'Italia;
- avere una collaborazione tra i docenti delle diverse classi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Le iniziative per il potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali dovranno mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi desumibili dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e previsti anche dalla legge 107/2015:

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati condivisi tra docenti curricolari e di sostegno in sinergia e di concerto con l'Ente Locale e i servizi socio-sanitari;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso la partecipazione della scuola a iniziative e/o competizioni che favoriscano il pensiero divergente e un atteggiamento mirato al problem solving;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio volte a sostenere una didattica per competenze che favorisca i processi di inclusione;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- definizione di un sistema di orientamento: valorizzazione delle iniziative di continuità e orientamento messe in atto dai consigli di classe per arrivare a definire un sistema di orientamento, che sappia leggere attitudini e inclinazioni, non confinato alla conclusione del ciclo scolastico ma pienamente integrato nel curriculum;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Il Piano delle attività prevede un progetto unitario e integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica e sistematica.

Il Piano si articola in:

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

## **PROGETTAZIONE CURRICULARE**

### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**La Scuola dell'infanzia** accoglie i bambini e le bambine dai due anni e cinque mesi ai sei anni e mezzo di età, nel rispetto del loro “diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale”, in linea con quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo**.

Essa si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed esperienze, in quanto la strutturazione ludiforme nell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La Scuola dell'infanzia, infatti, organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è poi sottinteso un curricolo implicito, costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascun plesso;
- il tempo disteso nel quale è possibile per il bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- lo stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione;
- la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione.

La Scuola dell'infanzia si fonda su quattro principi educativi di base su cui struttura le finalità che le sono proprie, ossia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa:

- **vivere** serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- essere riconosciuti come persona unica e irripetibile nella propria specificità;
- **stare bene** con sé stessi e con gli altri, sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

Sviluppare l'**autonomia** significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

- riuscire a esprimere sentimenti ed emozioni e ad elaborare le frustrazioni;
- saper assumere comportamenti sempre più consapevoli e rispondenti al contesto.

Acquisire **competenze** significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza, a descriverla e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa:

- riscoprire se stessi e gli altri come portatori di diritti e di doveri, in una comunità fatta di regole concordate e condivise.

### **Articolazione oraria**

L'attività didattica delle Scuole dell'Infanzia è organizzata su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), con turnazione delle docenti in orario antimeridiano ( dalle 8,00 alle 13,00) e pomeridiano (dalle 11,00 alle 16,00).

8,00/9,00: accoglienza;

9,00/9,30: attività di "routine": appello, calendario;

9,30/10,00: presentazione e consolidamento dell'Unità di Apprendimento ( U.A.) programmata;

10,30/12,00: attività strutturate inerenti le UU.AA; gioco libero; riordino materiali;

12,00/12,30: uso dei servizi igienici; preparazione al pranzo;

12,30/13,30: pranzo;

13,30/14,30: giochi negli spazi comuni e attività di intersezione;

15,00/16,00: attività strutturate (in sezione) inerenti le U. A; gioco libero negli spazi comuni; riordino materiali; uscita alunni.

### **Piano delle attività educative**

La Scuola dell'Infanzia, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, propone le seguenti attività laboratoriali:

- laboratorio motorio;
- laboratorio linguistico;
- laboratorio logico-senso-percettivo;
- laboratorio creativo.

### **Verifica e valutazione**

La verifica consiste:

- nella revisione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti (operativi, espressivi, cognitivi, psicomotori);
- nell'individuazione delle difficoltà incontrate, in rapporto al raggiungimento degli obiettivi programmati (procedimento del feed-back e della riflessione autocritica).

La valutazione si riferisce:

- ai comportamentali raggiunti dai singoli bambini, in rapporto alla situazione di partenza di ciascuno di essi ed al tipo di intervento educativo specifico, programmato e svolto;
- i momenti della verifica e della valutazione evidenziano i momenti di una programmazione comune e ne valorizzano il significato pedagogico e didattico.

La Scuola dell'infanzia condivide i momenti della valutazione e della verifica, sia attraverso i Consigli di intersezione con la presenza dei rappresentanti dei genitori sia attraverso incontri scuola-famiglia con i singoli genitori.

## LA SCUOLA PRIMARIA

### La scuola come ambiente di apprendimento

La nostra **Scuola primaria** “si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni”.

### Finalità

In sintonia con il contesto culturale sociale ed economico del territorio, la nostra scuola:

- favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- promuove il senso di responsabilità, di autonomia e collaborazione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- crea condizioni favorevoli all'inclusione di tutti i bambini nel rispetto del diritto allo studio e delle pari opportunità;
- sollecita la costruzione dell'identità personale;
- crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione;
- promuove il rispetto reciproco e valorizza la dignità della persona;
- costruisce un progetto educativo condiviso e continuo con i genitori;
- pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva (cura di sé, degli altri, dell'ambiente; cooperazione, solidarietà, senso della legalità, etica della responsabilità, rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana).

Nel rispetto di queste finalità la nostra scuola sviluppa la padronanza degli alfabeti di base, l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, ponendosi come scuola formativa che promuove il pensiero critico e riflessivo degli alunni.

Valorizza, inoltre, lo sviluppo della dimensione socio-affettiva, emotiva e corporea al fine di promuovere una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

I docenti della nostra scuola mettono in atto strategie metodologiche che utilizzano gli spazi a disposizione della scuola in maniera flessibile.

### Articolazione oraria

- *classi a tempo pieno (40 ore)*: dal lunedì al giovedì, dalle ore 8.30 alle ore 16.15; venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30, sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- *classi a tempo normale (29 ore)*: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.30; sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

In attesa dell'attivazione del servizio mensa, l'orario delle classi a tempo pieno sarà lo stesso di quello previsto per le classi a tempo normale. Gli insegnanti del turno pomeridiano saranno in contemporaneità con quelli del turno antimeridiano.

### Monte ore settimanale per disciplina Scuola primaria

<b>DISCIPLINE</b>	<b>1^ CLASSE</b>	<b>2^ CLASSE</b>	<b>3^-4^-5^ CLASSE</b>
<b>Italiano</b>	7 ore	7 ore	6 ore
<b>Inglese</b>	1 ora	2 ore	3 ore
<b>Storia</b>	2 ore	2 ore	3 ore
<b>Geografia</b>	2 ore	2 ore	2 ore
<b>Tecnologia</b>	1 ora	1 ora	1 ora
<b>Matematica</b>	6 ore	6 ore	5 ore
<b>Scienze</b>	2 ore	2 ore	2 ore
<b>Musica</b>	1 ora	1 ora	1 ora
<b>Arte e Immagine</b>	1 ora	1 ora	1 ora
<b>Educazione fisica</b>	2 ore	1 ora +1 opzionale	1 ora +1 opzionale
<b>Religione Cattolica</b>	2 ore	2 ore	2 ore
<b>TOTALE</b>	<u>27 ore</u>	<u>27 ore</u>	<u>27 ore</u>
	+ 2 ore <u>OPZIONALE</u> <u>FACOLTATIVA</u>	+ 1 ora <u>OPZIONALE</u> <u>FACOLTATIVA</u>	+ 1 ora <u>OPZIONALE</u> <u>FACOLTATIVA</u>
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>29 ore settimanali</u></b>	<b><u>29 ore settimanali</u></b>	<b><u>29 ore settimanali</u></b>

N.B.: per le classi a tempo pieno si aggiungono, alle 27 ore curriculari, in.4 ore utilizzate per la mensa scolastica e n.9 ore pomeridiane di studio e approfondimento didattico.

La valutazione nella scuola Primaria è realizzata secondo obiettivi condivisi per classi parallele, con una scansione bimestrale per interclasse e al termine delle unità di apprendimento che il docente ritiene di dover verificare.

### Griglia di valutazione scuola primaria

<b>CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'</b>	<b>COMPORAMENTO (impegno, partecipazione, metodo di studio)</b>	<b>VOTO</b>
L'alunno possiede conoscenze e competenze complessivamente accettabili; guidato dall'insegnante esegue semplici consegne	Partecipa all'attività didattica con sufficiente impegno; il metodo di lavoro non è sempre organizzato	<b>6</b>
L'alunno possiede buone conoscenze e competenze, strutturate in modo corretto, con una discreta rielaborazione	Partecipa regolarmente all'attività didattica; l'impegno è soddisfacente, il metodo di lavoro abbastanza	<b>7</b>

autonoma	organizzato	
L'alunno organizza le conoscenze in modo autonomo, e sa orientarsi anche in situazioni diverse	Partecipa attivamente all'attività didattica, con notevole impegno e un metodo di lavoro organizzato	<b>8</b>
L'alunno dimostra conoscenze, abilità e competenze approfondite ed articolate; affronta creativamente situazioni nuove e sa organizzare il lavoro in modo autonomo e completo.	Partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, con notevole impegno ed un efficace metodo di lavoro.	<b>9</b>
L'alunno sa e sa fare; affronta brillantemente compiti complessi, applicando le conoscenze in modo critico ed originale; documenta il proprio lavoro e cerca soluzioni adeguate a situazioni nuove.	Partecipa in modo costruttivo e con spirito di iniziativa all'attività didattica, con creatività e capacità di apprendimento.	<b>10</b>
<i><b>N.B.</b> nella valutazione quadrimestrale <u>non si procederà con la media matematica</u>, ma si terrà conto dei livelli di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dei punti di forza e dei processi attivati per l'apprendimento.</i>		

## LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Struttura delle attività laboratoriali

Secondo la legge 53/2003 di Riforma della Scuola secondaria di primo grado, ogni istituzione scolastica decide, sulla base delle analisi dei bisogni formativi e in piena armonia con le scelte delle famiglie all'atto dell'iscrizione, come integrare il curriculum definito a livello nazionale con ore opzionali, definendo le discipline coinvolte.

La **metodologia laboratoriale** favorirà il lavoro di gruppo finalizzato all'apprendimento cooperativo per:

- creare reti di sostegno e d'amicizia;
- condividere aiuto, informazioni, assistenza;
- migliorare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- acquisire la consapevolezza che il successo ed il rendimento del gruppo sono strettamente vincolati all'impegno del singolo individuo.

La scuola offre agli studenti e alle famiglie le seguenti attività realizzate con didattica laboratoriale:

- laboratorio di recupero e sviluppo delle abilità linguistiche di base della lingua italiana;
- laboratorio storico-geografico;
- laboratorio di sviluppo delle competenze matematiche;
- informatica e multimedialità.
- attività di studio guidato (ambito letterario e scientifico);
- studio assistito in classe;

- laboratorio storico-geografico e scientifico;
- inglese (con docente di lingua madre);
- informatica e multimedialità;
- laboratorio di recupero e sviluppo delle abilità linguistiche di base della lingua italiana;
- laboratorio di sviluppo delle competenze matematiche.

### **Accoglienza, Continuità e Orientamento**

Oltre all'attività curricolare con la Scuola primaria, sarà rafforzata la collaborazione con le Scuole superiori. La vicinanza fisica di alcune di esse e la loro specificità possono svolgere un utile ruolo di supporto per lo sviluppo di didattiche laboratoriali che possono contribuire a rafforzare la motivazione e l'interesse degli allievi verso saperi specifici.

In tale ottica proseguiranno i rapporti intrapresi negli anni scolastici scorsi, quali ad esempio quelli con il Liceo Artistico per la progettazione e realizzazione di scenografie per spettacoli e manifestazioni; con l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Isabella Morra" per la realizzazione di costumi di scena; con l'Istituto Agrario per lo studio delle piante; con l'I.P.S.A.R. per una corretta educazione alimentare; con il Liceo Scientifico per la frequenza di Laboratori di Fisica e di Informatica; con l'I.T.C. "Loperfido" per Laboratori di Scrittura Creativa e Multimedialità; con il Liceo Pedagogico per le varie iniziative di integrazione dei diversabili. Con il Conservatorio di Musica si realizzeranno progetti volti a rafforzare la specificità di scuola ad indirizzo musicale.

### **Esame di Stato**

L'Esame di Stato, al termine del Primo ciclo di istruzione, sarà così strutturato:

- prova scritta di lingua italiana;
- prova scritta di matematica;
- prove scritte delle lingue straniere;
- prova ministeriale;
- colloquio orale multidisciplinare.

### **Provvedimenti Disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna ingiunzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità.

<b>Entità della punizione</b>	<b>Motivi per i quali può essere inflitta</b>	<b>Autorità competente a infliggerla</b>	<b>Voto comportamento</b>
-------------------------------	-----------------------------------------------	------------------------------------------	---------------------------

Ammonizione orale	Per mancanza ai doveri scolastici; per negligenza; per assenze ingiustificate	Docente, collaboratore del Dirigente, Dirigente	A discrezione del consiglio di classe
Comunicazione alla famiglia e/o ammonizione scritta su registro di classe (più di 3)	Per persistente mancanza ai doveri scolastici; per negligenza abituale; per frequenti assenze ingiustificate	Docente, collaboratore del Dirigente, Dirigente.	<b>Voto 6</b>
Riparazione e/o risarcimento danni	Danneggiamento a strutture, arredi, macchinari e sussidi didattici	Consiglio di classe, Dirigente	<b>Voto 5</b>
Sospensione dalle lezioni da uno a quindici giorni	Per comportamento aggressivo e tentativi di limitare la libertà degli altri; mancanza di rispetto nei confronti dei compagni e del personale tutto della scuola	Dirigente, Consiglio di classe	<b>Voto 5</b>
Sospensione oltre quindici giorni	Reati	Giunta esecutiva	<b>Voto 4</b>

La convocazione del Consiglio di classe o della Giunta esecutiva sarà disposta dal Dirigente, su richiesta scritta e motivata del docente coordinatore.

### **Articolazione oraria**

Tutte le classi rispettano il seguente orario: dal lunedì al sabato, dalle 08.20 alle 13.20.

L'orario delle lezioni è distribuito su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare (laboratorio di approfondimento sulle abilità della lettura).

<b>Insegnamenti per tutte le classi</b>	<b>Ore settimanali</b>
Italiano	6
Storia	2
Geografia	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2

Inglese	3
2 <sup>a</sup> lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Approfondimento disciplinare	1
Totale	30

### **Ruolo dei dipartimenti disciplinari**

I “**dipartimenti**” sono quegli organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

I dipartimenti hanno il compito di creare prove di ingresso e di uscita; progettare interventi di recupero, adozione dei libri di testo e acquisto di materiale utile per la didattica.

## **IL CURRICOLO**

### **Campo di esperienza: Il sé e l'altro (Scuola dell'infanzia)**

Il sé e l'altro è il campo nel quale i bambini prendono coscienza della propria identità personale, familiare e territoriale; scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

### **Cittadinanza e Costituzione (Scuola primaria)**

Peculiarità essenziale della nostra scuola è quella di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promovendola attraverso esperienze formative che consentano agli alunni di apprendere, in tutte le loro articolazioni e sfumature, concetti di fondo come prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, favorendo forme di cooperazione e solidarietà, indispensabili per la pratica della convivenza civile. Gli obiettivi primari dell'educazione alla cittadinanza si identificano nella realizzazione del senso di legalità e dell'etica della responsabilità, finalizzati al miglioramento del contesto di vita nel quale gli alunni quotidianamente si calano e sono chiamati ad essere protagonisti, a partire dal rispetto per sé stessi e per gli altri, dalla pulizia e dal buon uso dei comuni luoghi ed ambienti della nostra scuola, dalla custodia della documentazione, dei sussidi, imparando a partecipare in maniera attiva e democratica all'assunzione di decisioni comuni.

La conoscenza della Costituzione Italiana rappresenta la base del processo formativo degli alunni della nostra scuola per lo sviluppo e la promozione della cittadinanza attiva. I valori ed i principi contenuti nella nostra Carta Costituzionale, infatti, devono offrire un valido contributo affinché gli alunni acquisiscano il concetto di cittadinanza distinto nei diversi ruoli, compiti e poteri, sapendo cogliere le diverse sfumature con le quali si struttura l'organizzazione della nostra società, delle nostre istituzioni e, non da ultimo, della nostra scuola, intesa quale luogo privilegiato dove fare emergere un modello di vita partecipativa basato su regole condivise. In tal senso, occorre dare prioritaria importanza all'uso corretto della parola, diritto garantito dalla nostra Costituzione (art. 21), mediante il cui esercizio gli alunni imparano a sviluppare le regole di una conversazione

corretta, ad interloquire tra loro nel reciproco rispetto, a considerare punti di vista diversi dal proprio, a prevenire e regolare potenziali conflitti. La lingua italiana, perciò, rappresenta lo strumento essenziale di comunicazione, sia parlata che scritta, e di conoscenza dei saperi dei nostri alunni, di cui i docenti della nostra scuola devono garantirne un'adeguata padronanza impiegandola nell'organizzazione del pensiero e nello scambio di esperienze e relazioni mediante un confronto libero e pluralistico.

### **Cittadinanza e Costituzione (Scuola secondaria di primo grado)**

La Legge 30/10/2008 n.169 introduce l'insegnamento della disciplina affidando alle singole scuole la possibilità di aderire alla sperimentazione

Il Documento d'Indirizzo del Ministro 4/marzo 2009:

- sintetizza le varie tappe storico-istituzionali dell'educazione civica dal 1958 ad oggi;
- esplicita le ragioni culturali e formative della nuova denominazione della disciplina;
- delinea, in via generale, i percorsi educativi finalizzati all'acquisizione di contenuti e competenze relativi al concetto di "cittadinanza attiva" e indica obiettivi di apprendimento e competenze distinte per gradi (dalla Scuola dell'infanzia a quella superiore).

La nostra scuola sceglie di utilizzare la decima ora di lettere (quella dedicata all'approfondimento), nelle classi a tempo normale, per la nuova disciplina di "Cittadinanza e costituzione" e, alla luce delle precedenti considerazioni, individuando i seguenti obiettivi di apprendimento:

- conoscere la Costituzione italiana e la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- conoscere le istituzioni e gli organismi europei ed extraeuropei;
- conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme;
- esercitare consapevolmente la cittadinanza studentesca.

### **Educazione stradale**

L'Educazione stradale, strettamente collegata alle altre discipline scolastiche, rappresenta un aspetto essenziale dell'educazione alla convivenza civile e, pertanto, secondo quanto previsto dai recenti processi di riforma, è nell'ambito di quest'ultima che l'Educazione Stradale deve collocarsi in maniera strutturale. In tale contesto la nostra scuola intende diffondere e consolidare, attraverso l'Educazione stradale, quel processo di formazione degli alunni, fin dalla loro infanzia, ad apprendere e conoscere le norme di comportamento alle quali devono attenersi gli utenti della strada, stimolando la curiosità per le principali regole e preparando gli alunni ad affrontare un futuro in cui la circolazione stradale sarà uno dei problemi che dovranno affrontare quotidianamente. Tuttavia, l'insegnamento dell'educazione stradale non dovrà limitarsi al semplice apprendimento di un insieme di regole ma, al contrario, dovrà rientrare in una programmazione interdisciplinare con l'obiettivo di formare dal punto di vista etico – sociale gli alunni, i quali devono acquisire la consapevolezza che il mancato rispetto delle regole lede il diritto degli altri alla sicurezza. Gli alunni, infatti, dovranno avere consapevolezza che la strada, essendo un bene pubblico, è soggetta a determinate leggi che comportano prudenza e rispetto nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. Nell'insegnamento dell'Educazione Stradale la nostra scuola intende organizzare laboratori didattici dove sviluppare progetti mirati attraverso l'uso di metodologie e materiali didattici vari come cartelli per la segnaletica, semafori stradali opportunamente realizzati, tecniche di pronto soccorso ed ogni altro elemento utile a tracciare un percorso didattico ben definito, partendo dalla conoscenza dei segnali stradali per arrivare a spiegare agli alunni il modo in cui la

collettività si è data delle regole per usufruire di un bene comune.

### **Campo di esperienza: Il corpo e il movimento Scuola dell'infanzia**

Il corpo e il movimento è il campo nel quale i bambini prendono coscienza del proprio io, della propria corporeità, e della possibilità di considerare il proprio corpo come veicolo di comunicazione ed espressione.

### **Educazione fisica - Scuola primaria**

Le attività motorie e sportive costituiscono per gli alunni occasione di riflessione sui cambiamenti del proprio corpo, promuovendo la conoscenza di se stessi, dei processi di cambiamento del proprio corpo, accettandoli e vivendoli con serenità come crescita e maturazione della persona, anche in rapporto all'ambiente, agli altri e agli oggetti. L'educazione motoria rappresenta, quindi, l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Partecipare alle attività motorie e sportive vuol dire condividere con gli altri esperienze di gruppo e collettive, promuovendo l'inserimento anche di quegli alunni diversamente abili ed esaltando il valore della cooperazione e di squadra. Il gioco e lo sport, infatti, rappresentano strumenti di relazioni ed incontri, ovvero occasioni ove promuovere il senso del rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività e di negazione di qualsiasi forma di violenza. E' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori che l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, riconoscendo come essenziali alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico attinenti alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare, nonché alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. In tale ottica educatrice i docenti sono impegnati a trasmettere agli alunni i principi di una cultura sportiva portatrice di valori formativi funzionali alla crescita degli alunni come futuri cittadini rispettosi dei principi umani, civili e ambientali.

### **Educazione Fisica - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

### **Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori - Scuola dell'infanzia**

Immagini, suoni, colori è il campo nell'ambito del quale i bambini esprimono pensieri, emozioni, immaginazione e creatività attraverso linguaggi diversi e l'uso di materiali diversi.

### **Musica Scuola primaria**

“La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.” (Indicazioni nazionali).

Secondo le nuove indicazioni nazionali per il curricolo la scuola del primo ciclo ha il dovere di valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno per concorrere al pieno sviluppo della persona.

Il canto, la pratica strumentale, la produzione creativa e l'ascolto, favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascun bambino, sviluppano modalità di espressione e comunicazione diverse e creative attraverso uno dei linguaggi non verbali più vicino alla sensibilità ed agli stili di apprendimento del bambino stesso. Tali attività, inoltre, sviluppano la riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni. Secondo Gardner l'intuito, la creatività, la capacità metaforica e la capacità di sintesi, abilità superiori, vengono attivate dalle singole intelligenze in quanto le specifiche attività simboliche, utilizzate creando collegamenti, influenzano la generale capacità di apprendimento. Una migliore capacità di apprendimento determina positivi risultati a livello di autostima e di socializzazione e inoltre permette ai bambini di affrontare la scuola in maniera più divertente e serena e poi agli adulti di affrontare la vita in modo più consapevole.

Le attività musicali e la conoscenza dei diversi repertori, inoltre, portano a riscoprire e sperimentare alcuni importanti e profondi legami tra l'uomo e la dimensione musicale, a dare concreta risposta ad alcune esigenze emergenti dagli attuali contesti di vita e oggetto di particolari riflessioni, favorendo la conoscenza delle diverse culture e promuovendo la cura non solo della personalità di ciascun bambino, ma anche della formazione del senso di appartenenza a una comunità, ad un popolo e ad una cultura, per una educazione vera alla convivenza civile e alla cooperazione e per una sensibilizzazione alla tolleranza e all'accettazione dell'altro come portatore di valori.

Considerato che la pratica musicale si fonda su attività condivise e di gruppo, quali la musica d'insieme e corale, l'apprendimento della musica attiva negli alunni processi di cooperazione e socializzazione.

Il nostro istituto, partendo da questi presupposti, pone particolare attenzione all'attività musicale. Da alcuni anni, infatti, viene realizzato il progetto *Orchestrando*, che prevede l'insegnamento di alcuni strumenti musicali (tastiera, violino, chitarra e flauto traverso), nonché l'istituzione di un'orchestra per ragazzi. Quest'anno il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto. Il suddetto progetto nel corso degli anni ha portato i ragazzi, oltre che ad acquisire le competenze strumentali specifiche, anche a cimentarsi in performance di musica d'insieme ed in particolare è stata istituita un'orchestra che dà lustro alla scuola stessa.

Il progetto propone la pratica orchestrale come stimolo per l'apprendimento strumentale e musicale e per l'acquisizione di quei comportamenti etici e sociali indispensabili per l'uomo della comunità del futuro.

La musica, infatti, ed in particolare la musica d'insieme, dando consapevolezza e sviluppando la competenza del soggetto in merito alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuisce a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettono all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale.

In modo particolare il progetto offre, tramite l'operatività, enormi possibilità di integrazione tra i vari linguaggi (verbali e non), concorrendo all'appropriazione e all'uso degli stessi come mezzi operativi idonei alla crescita ed alla formazione della personalità.

Grazie all'attenzione che il nostro circolo ha rivolto negli anni all'insegnamento della musica e alla pratica strumentale, la nostra scuola è stata selezionata fra le 100 scuole italiane che realizzano il progetto ministeriale relativo al D.M.n.8 2011, volto alla diffusione della cultura musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione ad esso destinato.

Quest'anno anche il progetto continuità volge la sua attenzione alla musica ed in particolare alla pratica vocale e corale. Si propone, infatti, di realizzare per Natale un grande coro coinvolgendo gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado dell' Istituto, puntando su un'attività gratificante e aggregante qual è la pratica corale.

### **Musica - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

### **Arte e Immagine - Scuola primaria**

Tutte le attività previste per questa disciplina sono finalizzate allo sviluppo e al potenziamento delle capacità espressive, creative ed estetiche di ognuno. Sin dalle prime esperienze gli alunni sperimentano strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti artistici originali che comunichino agli altri le loro emozioni, le loro sensazioni e rappresentino la realtà così com'è percepita.

Successivamente lo sguardo si estende all'esterno, attraverso l'osservazione e la "comprensione" di immagini, oggetti, opere d'arte (a partire da quelle presenti nel nostro territorio: architetture rupestri, affreschi, opere conservate nei musei), senza tralasciare i nuovi linguaggi multimediali e le innumerevoli esperienze spontanee che la scuola ha il compito di valorizzare ed riordinare.

La didattica laboratoriale e la collaborazione con istituti d'arte e musei, la conoscenza sempre più approfondita del vasto patrimonio artistico locale, italiano ed internazionale favoriscono non solo lo sviluppo di ulteriori codici comunicativi anche tra individui di cultura e lingua diverse, ma educano, inoltre, alla valorizzazione ed alla salvaguardia del patrimonio artistico-culturale locale e mondiale.

### **Arte e Immagine - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno padroneggia gli elementi del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

### **Campo di esperienza: I discorsi e le parole - Scuola dell'infanzia**

I discorsi e le parole è il campo nel quale i bambini imparano a comunicare verbalmente, appropriandosi di un linguaggio sempre più puntuale al fine di descrivere, "leggere" e interpretare la realtà. Inoltre è l'ambito in cui i bambini possono venire a contatto con codici linguistici diversi dal proprio.

## **Italiano - Scuola primaria**

Premesso che lo sviluppo di competenze linguistiche è una condizione imprescindibile non soltanto per il conseguimento degli obiettivi didattici disciplinari, ma soprattutto per la crescita della persona, si ribadisce un requisito fondamentale per l'insegnamento-apprendimento della lingua italiana: la trasversalità.

D'altra parte l'uso persistente di espressioni dialettali e il sostrato linguistico, radicato nei bambini sin dalla nascita, sono correggibili soltanto in tempi lunghi e con la diversificazione di livelli, pertanto è necessario mettere in atto forme di cooperazione e di interdisciplinarietà.

L'obiettivo di base che nei primi anni la scuola primaria deve raggiungere è la corretta strumentalità della lingua; negli anni successivi deve consolidarne la sua funzione comunicativa.

### ***Oralità***

L'oralità, la prima e basilare esperienza comunicativa che permette l'interazione e la socializzazione, va sollecitata e potenziata attraverso la padronanza dei diversi usi della lingua e l'incentivazione del dialogo e della conversazione.

### ***Letture***

La lettura deve essere esercitata non soltanto per lo studio e l'apprendimento, ma anche come attività autonoma che dura tutta la vita, in una società che tende a sostituirla con altri mezzi di comunicazione. Rivalutiamo pertanto la frequentazione di librerie, biblioteche, luoghi deputati che sollecitino la curiosità e il piacere della lettura.

### ***Scrittura***

La scrittura è una pratica complessa che richiede gradualità, motivazione, significatività, organizzazione chiara e rigorosa delle fasi del processo: ideazione, pianificazione, stesura, revisione, autocorrezione.

È necessario, inoltre, offrire spunti, guide, modelli di riferimento rispetto alla produzione di testi funzionali e lasciare spazio alla fantasia e alla creatività per la produzione personale ed emozionale.

### ***Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo***

È ormai un dato evidente il graduale e generale impoverimento lessicale, determinato dall'uso, spesso improprio, dei moderni mezzi di comunicazione e dalla sempre più ridotta pratica comunicativa.

È utile sollecitare la consultazione di dizionari e di repertori sia tradizionali che online e la riflessione sulla rilevanza del lessico appropriato per un atto comunicativo efficace.

Va curato, inoltre, un primo approccio ai linguaggi specifici delle discipline.

### ***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua***

La riflessione sulla lingua non è soltanto uno sterile studio di regole, ma concorre a sviluppare le capacità logico-espressive. Deve essere praticata in forma trasversale, significativa e con continui rinforzi sin dai primi anni scolastici, in quanto il recupero delle abilità di base, soprattutto ortografiche, risulta difficile nel tempo.

## **Italiano - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettose delle idee degli altri. Egli matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Legge con interesse e piacere testi letterari di vario tipo e manifesta gusti personali. Alla fine del percorso didattico utilizza in modo efficace l'accostamento dei

linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

### **Lingua inglese - Scuola primaria**

La naturale propensione alla comunicazione verbale ed alla socializzazione costituiscono la motivazione all'apprendimento della lingua straniera.

Pur partendo dalla funzione comunicativa della lingua inglese, non mancheranno, così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali, "attività di riflessione" sulla pronuncia e sulla grammatica attraverso piccoli esercizi di rinforzo sulle strutture comunicative. È importante, inoltre, assicurare la continuità sia verticale con la scuola secondaria che orizzontale attraverso l'integrazione con la lingua materna e proporre modelli di pronuncia e intonazione che, in questa fase dello sviluppo evolutivo, i bambini riproducono con naturalezza e spontaneità.

### **Prima e seconda lingua straniera - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto. Discorre con uno o più interlocutori e si confronta, per iscritto, nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari. Comprende i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti familiari che affronta a scuola o nel tempo libero.

### **Campo di esperienza: la conoscenza del mondo Scuola dell'Infanzia**

**La conoscenza del mondo** è il campo nel quale il bambino impara ad indagare, sperimentare e sistematizzare i dati della realtà attraverso l'esplorazione e la ricerca. Impara a raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi e rappresentare con tecniche e materiali diversi ciò che ha scoperto ed esperito in maniera ludica.

### **Storia e Geografia - Scuola primaria**

"La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto." (Indicazioni Nazionali per il curriculum)

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, la nostra scuola ha ormai abbandonato l'antico metodo di insegnamento della storia basato sulla mera trasmissione e sterile memorizzazione sequenziale degli eventi. L'insegnamento della storia avviene attraverso una didattica laboratoriale che tiene conto di tutti gli stili cognitivi degli allievi (verbale, non verbale, cinestesico e logico-matematico). Prima di comprendere l'evento storico in sé, le sue cause e le sue conseguenze, gli alunni hanno necessità di manipolare i fatti, smontarli, rimontarli, drammatizzarli, giocarci, riprodurli in diversi modi. Ciò lo si può fare solo trasformando questi fatti in "storie vere". D'altra parte, come già notava Bruner, i bambini sono particolarmente attratti dalle storie, possiedono e mettono in atto un pensiero prevalentemente narrativo. Ciò che non viene rielaborato attraverso il pensiero narrativo è destinato all'oblio e non provoca alcun apprendimento funzionale. Per questo è opportuno presentare la Storia come un insieme di storie vere da raccontare o da

ricostruire, a partire dai documenti intesi come strumenti e non come scopi dell'azione didattica. Storie fatte di uomini e donne del passato, con le loro tradizioni, le loro culture che si sviluppano in maniera sincronica e diacronica, che si intrecciano, si contaminano a vicenda e danno origine a nuove civiltà, a nuove storie di uomini nuovi.

Il territorio in cui è inserita la nostra scuola ben si presta a trasformare la Storia in piccole "storie vere" da raccontare: a partire dalla conformazione geologica dei luoghi (storie di piccoli e grandi esseri viventi trasformati in fossili che oggi ritroviamo nella calcarenite), per passare ai luoghi, alle attività, alle piccole storie degli uomini del Paleolitico, del Neolitico, dell'Età dei metalli.

L'evoluzione della città spiega a chiare linee il fenomeno dell'urbanesimo, evidenzia storie di bisogni degli uomini e la loro capacità di modificare il territorio per poterli soddisfare (raccolta delle acque, giardini pensili, e così via), rivela storie di varie genti e dominazioni (Greci, Romani, Longobardi, Normanni, Aragonesi ....), comuni a tutta l'area mediterranea nel corso dei secoli e mantiene i segni della loro permanenza accanto a quelli delle storie degli uomini della società contadina la cui cultura è stata oggetto di attente analisi e importanti pubblicazioni da parte di numerosi studiosi del secondo dopoguerra.

La nostra città permette, inoltre, slanci temporali che ci consentono di andare oltre i contenuti disciplinari assegnati dalle Nuove Indicazioni alla scuola Primaria.

Non è difficile, dunque, per le nostre scolaresche, porre in essere apprendimenti "concentrici" in cui possano partire dall'esperienza diretta e dall'osservazione dei territori circostanti per passare gradualmente a dimensioni più ampie. Così facendo la storia nelle sue varie dimensioni - locale, italiana, mondiale ed europea - può presentarsi "come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale" (dalle Indicazioni Nazionali).

In quest'ottica è immediato il collegamento con la Geografia che "non può prescindere dalla dimensione temporale" e dalla lettura ed interpretazione dei segni che i "fatti" hanno lasciato sul territorio.

Tra i segni ci sono però anche quelli del presente, quelli dello sfruttamento esagerato e dell'incuria dell'uomo la cui "lettura" deve portare ad atteggiamenti ed azioni concrete di tutela, "salvaguardia e recupero di tutto il patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano". Di qui lo studio attento del nostro territorio, dei suoi punti deboli, delle sue risorse, la conoscenza dei vari parchi ed aree protette della nostra regione.

Come studio del presente la geografia ci può portare "lontano", lì dove sono nati i nostri nuovi compagni di classe o i loro genitori. Ci abitua a leggere "altri segni" provocati da "altri fatti" non meno importanti o significativi dei nostri. Insegna a metterci nei panni dell'altro, a guardare da punti di vista differenti, ad aprirci alle diversità, ci abitua alla solidarietà, alla tolleranza, al rispetto.

Nel nostro lavoro siamo spesso coadiuvati da altre agenzie educative che operano sul territorio. Numerose sono le visite ai musei della città; frequente è la collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale che organizza laboratori sulla Preistoria, sugli antichi mestieri e percorsi - scoperta su tematiche storiche ed ambientali in cui l'alunno è davvero protagonista dei suoi apprendimenti (dalla semplice esplorazione del territorio alle tecniche di riciclo e risparmio di energia). Anche le mete dei viaggi di istruzione e le visite didattiche sono, il più delle volte, collegate con gli apprendimenti storico-geografici.

In definitiva lo studio della Storia e della Geografia nella misura in cui valorizza tradizioni e memorie nazionali e patrimoni naturali contribuisce a sviluppare nell'alunno un forte senso di identità nazionale e di corresponsabilità nei confronti della nostra società e del nostro territorio.

Sviluppa, cioè, quel senso di cittadinanza attiva tanto enfatizzato dalle Indicazioni Nazionali.

### **Storia - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno incrementa la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana e europea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

### **Geografia - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.

Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

### **Matematica - Scuola primaria**

La matematica è un processo di costruzione del pensiero, pertanto gli alunni devono essere messi nelle condizioni di esercitarlo, di partecipare attivamente alla sua costruzione, di "provarsi" nelle situazioni, di "educarsi" al ragionamento di apprendere concetti e abilità.

I concetti, le abilità e le competenze, nel lungo processo di costruzione del processo matematico, si ritrovano, si intrecciano, si consolidano e si sviluppano per gradi.

L'ambiente di apprendimento matematico si caratterizza come un laboratorio cognitivo in cui interagiscono la dimensione del fare e del pensare in un'atmosfera prevalentemente ludica.

Fondamentali per lo sviluppo del pensiero matematico sono i problemi, intesi come esperienze significative legate al mondo dell'alunno e non esercizi ripetitivi presentati in maniera uniforme secondo rigide procedure. L'insegnante deve motivare l'alunno ad intuire, immaginare, progettare, ipotizzare e verificare soluzioni e risultati.

### **Matematica - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno opera con i numeri naturali e razionali. Sa rappresentare e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglie relazioni tra gli elementi di vario genere.

Analizza e interpreta problemi di vario genere per tradurli in termini matematici, coglie e formalizza il percorso da compiere (operazioni, costruzioni grafiche, equazioni...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione.

Sostiene le proprie convinzioni, utilizzando un linguaggio matematico, attraverso concatenazioni di affermazioni e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e accetta di cambiare opinione

riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

### **Scienze e Tecnologia - Scuola primaria**

L'insegnamento delle scienze si fonda sull'osservazione e interpretazione dei fatti, sulla formulazione delle ipotesi e loro verifica/spiegazione, sulla progettazione di esperimenti per costruire modelli interpretativi.

Gli alunni descrivono la loro esperienza, l'attività di ricerca, il problema affrontato, l'esperimento progettato, i risultati ottenuti, le scelte adottate e le difficoltà incontrate durante il percorso di apprendimento.

Lo studio delle Scienze e della Tecnologia prevede l'osservazione e la conoscenza del territorio che diventa un laboratorio naturale e antropico permanente. Ogni esperienza è finalizzata a sensibilizzare gli alunni alla tutela, al rispetto per il proprio ambiente di vita e all'assunzione di comportamenti idonei anche attraverso l'uso di tecnologie adeguate.

### **Educazione alla salute**

Il concetto di salute è legato alla qualità della vita e soprattutto alle conseguenze dei comportamenti assunti, specie quelli dannosi, che spesso vengono acquisiti durante la giovane età. Risulta di tutta evidenza, quindi, sostenere l'importanza di intervenire per migliorare le condizioni di salute delle giovani generazioni, considerando prioritario l'impegno della nostra scuola nell'agire sul piano dell'educazione alimentare. L'educazione alla salute nella nostra scuola deve avere un approccio completo in cui non solo si propone di educare alla salute con l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie ad evitare comportamenti a rischio, ma anche e soprattutto trasmettere agli alunni la consapevolezza di assumere decisioni e comportamenti salutari per il loro stile di vita. Da ciò ne discende che l'educazione alla salute rappresenta una parte specifica e di primaria importanza dell'offerta formativa della nostra scuola che, in sintonia con le ultime linee guida indicate dal MIUR, andando ben oltre le semplici conoscenze delle problematiche sanitarie di base legate ai comportamenti errati (quali ad esempio i fattori di rischio legati al fumo o all'uso di sostanze alcoliche), vuole impartire agli alunni metodi efficaci per ottenere una corretta educazione sanitaria. Pertanto, le iniziative e i progetti di educazione alla salute che la nostra scuola deve mettere in cantiere devono avere dei percorsi gradualità, partendo da una prima fase della conoscenza dei principi e degli strumenti di comprensione di ciò che ha effetto sulla salute del bambino, per arrivare ad un'altra di tipo intermedio, che consente al bambino di discernere il peso specifico che ciascun comportamento ha sulle scelte e sul proprio stato di salute, sino a prefigurarsi, nell'ultima fase, un proprio stile di vita consapevole e ragionato, del tutto improntato alla buona salute. Ecco che la nostra scuola rappresenta il mezzo più efficace per aiutare a rendere l'alunno un futuro soggetto responsabile della società, capace di fare scelte responsabili.

### **Scienze - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno esplora sia nel suo ambiente che in laboratorio lo svolgersi dei normali fatti e fenomeni, li osserva, stabilisce relazioni di causa ed effetto, ipotizza soluzioni ed elabora modelli e schemi anche con l'uso di misure appropriate e formalizza, utilizzando le conoscenze acquisite.

Riconosce nel proprio corpo strutture e funzioni macroscopiche e microscopiche.

E' consapevole della complessità e diversità dei viventi animali e vegetali e dei contesti ambientali

in cui vivono, dell'azione dell'uomo sulla Terra e dalla non rinnovabilità delle risorse e sa adottare stili di vita ecosostenibili.

E' interessato ed incuriosito al ruolo della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico.

### **Tecnologia - Scuola secondaria di primo grado**

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri.

## **PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE**

### **PROGETTI D'ISTITUTO**

- *Coro di voci bianche*, diretto da un maestro di musica (alunni di tutto l'Istituto Comprensivo che ne faranno richiesta);
- *Orchestrando. Studio dei seguenti strumenti musicali: tastiera pesata, chitarra, violino e flauto* (alunni di tutto l'Istituto Comprensivo che ne faranno richiesta);
- *Natale in musica* (progetto continuità ed orientamento);
- Progetto *ENPAB "Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente"*, classi 3° Scuola primaria di tutti i plessi;
- *Progetti di educazione fisica* (alunni dei tre gradi di ordine di scuola che ne faranno richiesta).

### **ALTRI PROGETTI E ATTIVITA'**

In riferimento alle priorità specifiche individuate nel RAV e alla luce delle richieste di alunni e genitori, onde favorire la partecipazione attiva alla società e facilitare la prosecuzione degli studi, nonché cercare di rimuovere i possibili ostacoli al successo formativo, l'Istituto promuove progetti e attività nelle seguenti macroaree:

### **LINGUISTICA – RECUPERO E POTENZIAMENTO**

- Progetti di lettura e biblioteca
- Incontri con gli autori di letteratura per ragazzi
- Prevenzione della dispersione scolastica
- Accoglienza
- Solidarietà
- Continuità e orientamento tra i diversi gradi di scuola
- Potenziamento delle competenze nella lingua italiana
- Potenziamento delle competenze linguistiche: lingua straniera e madrelingua (inglese e francese)
- Recupero abilità di base: innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- Giochi matematici
- Globalismo affettivo

### **ARTISTICA, TECNOLOGICA E CREATIVA**

- Arti espressive – manipolative
- Teatro
- Cinema
- Sviluppo delle competenze digitali
- Educazione musicale e canto
- Natale
- 

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ' E ALLA CITTADINANZA**

- Lotta ai fenomeni del bullismo e del cyber bullismo
- Adesione a concorsi
- Progetto in collaborazione con il volontariato
- Progetto sicurezza
- Cittadinanza attiva e legalità
- Educazione stradale
- Gemellaggi

### **EDUCAZIONE MOTORIA E ALLA SALUTE**

- Educazione fisica nelle diverse specialità
- Educazione alla salute
- Tecniche di primo soccorso (Scuola secondaria di primo grado)
- Educazione alimentare

### **SALVAGUARDIA, TUTELA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ'DELL'AMBIENTE**

- Giornate del FAI
- Progetti ambiente e riciclo
- Uso spazi esterni alla scuola per attività (Festa degli alberi, ecc.)
- CEA
- MUSMA

### **CONSOLIDAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE**

- Progetto Accoglienza e raccordo fra i tre ordini di scuola
- Uscite didattiche
- Programmazione per ambiti disciplinari
- Progetto Orientamento con scuole secondarie di II grado

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO  
DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento (senza la netta distinzione di questi ultimi - posti di potenziamento - , come invece si è verificato, sulla base delle indicazioni ministeriali, nell'anno in corso). In questa modo si andrebbe ad esaltare la “ratio” dell'organico dell'autonomia e la l'autonoma capacità progettuale delle istituzioni scolastiche, come peraltro suggerito e sollecitato dal DPR 275/1999. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il prossimo triennio:

A) Scuola Secondaria di Primo Grado

A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI PER IL POTENZIAMENTO
<b>2016-2017</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 cattedre e 6 ore di lettere (A043)</li> <li>- 2 cattedre di matematica e scienze (A059)</li> <li>- 1 cattedra di Lingua Inglese (A345)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Lingua Francese (A245)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Tecnica (A033)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Artistica (A028)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Fisica (A030)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Musicale (A032)</li> <li>- 6 ore di religione</li> </ul>	2 posti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 posto di Ed. Musicale (A032)</li> <li>- 1 posto di Lettere (A043)</li> <li>- 1 posto di Ed. Fisica (A030)</li> <li>- 1 posto di Ed. Artistica (A028)</li> </ul>
<b>2017-2018</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 cattedre e 6 ore di lettere (A043)</li> <li>- 2 cattedre di matematica e scienze (A059)</li> <li>- 1 cattedra di Lingua Inglese (A345)</li> </ul>	2 posti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 posto di Ed. Musicale (A032)</li> <li>- 1 posto di Lettere (A043)</li> <li>- 1 posto di Ed. Fisica (A030)</li> <li>- 1 posto di Ed. Artistica</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 cattedra oraria di Lingua Francese (A245)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Tecnica (A033)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Artistica (A028)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Fisica (A030)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Musicale (A032)</li> <li>- 6 ore di religione</li> </ul>		(A028)
<b>2018-2019</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 cattedre e 6 ore di lettere (A043)</li> <li>- 2 cattedre di matematica e scienze (A059)</li> <li>- 1 cattedra di Lingua Inglese (A345)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Lingua Francese (A245)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Tecnica (A033)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Artistica (A028)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Fisica (A030)</li> <li>- 1 cattedra oraria di Ed. Musicale (A032)</li> <li>- 6 ore di religione</li> </ul>	2 posti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 posto di Ed. Musicale (A032)</li> <li>- 1 posto di Lettere (A043)</li> <li>- 1 posto di Ed. Fisica (A030)</li> <li>- 1 posto di Ed. Artistica (A028)</li> </ul>

B) Scuola Primaria (Plessi Semeria – S. Agnese – La Martella)

<b>A.S.</b>	<b>POSTI COMUNI</b>	<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>POSTI PER IL POTENZIAMENTO</b>
<b>2016-2017</b>	38 posti comuni	8 posti	5 posti di potenziamento
<b>2017-2018</b>	38 posti comuni	8 posti	5 posti di potenziamento

<b>2018-2019</b>	38 posti comuni	8 posti	5 posti di potenziamento

C) Scuola dell'Infanzia (Plessi: S. Agnese, G. Fortunato, La Quercia, Collodi, La Martella)

<b>A.S.</b>	<b>POSTI COMUNI</b>	<b>POSTI DI SOSTEGNO</b>	<b>POSTI PER IL POTENZIAMENTO</b>
<b>2016-2017</b>	36 posti comuni	3 posti	5 posti di potenziamento
<b>2017-2018</b>	36 posti comuni	3 posti	5 posti di potenziamento
<b>2018-2019</b>	36 posti comuni	3 posti	5 posti di potenziamento

L'organico dell'autonomia comprensivo dei posti di potenziamento, ai sensi della legge 107/2015, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione previste dall'art. 1, comma 83 della legge 107/2015, saranno previste la figura di docente collaboratore in posizione di esonero completo dall'insegnamento, la figura del coordinatore/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe. Dovrà essere rafforzata l'attività di dipartimenti per aree disciplinari, nonché l'attività di dipartimenti trasversali (ad esempio per l'orientamento).

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO,  
AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO**

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale di seguito dettagliata viene formulata partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

<b>A.S.</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>Assistenti amministrativi</b>
<b>2016-2017</b>	23 posti	6 posti
<b>2017-2018</b>	23 posti	6 posti
<b>2018-2019</b>	23 posti	6 posti

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Per quanto attiene il Piano Nazionale Scuola Digitale il nostro Istituto, preso atto delle criticità riguardo alle carenze dei mezzi informatici utili alla didattica, ha approvato l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN da attuare nel prossimo triennio, nonché l'acquisto di nuovi supporti informatici in quanto, quelli già presenti in sede, risultano obsoleti.

Nello specifico, il nostro obiettivo sarà quello di sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale nonché all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

A tal fine è prevista la realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento che saranno d'ausilio a docenti e allievi, al fine di ricercare e soprattutto elaborare contenuti didattici più vicini alle attuali generazioni di studenti e miranti alla riduzione del fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica, all'inclusione degli alunni svantaggiati, più "fragili" e ad alto rischio di disadattamento socio-ambientale. La configurazione dell'aula prevederà, oltre all'ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN dei vari plessi scolastici dell'Istituto, PC desktop usufruibili da allievi e/o docenti e laboratori mobili.

Nello specifico:

- realizzazione di uno spazio multimediale utilizzabile da tutte le classi del plesso;
- ambiente digitale con dispositivi mobili (PC desktop dotati di videoproiettore e casse acustiche) che possano essere utilizzati in loco ma anche in un'aula tradizionale per la fruizione individuale e collettiva; l'aula, così strutturata, permetterà la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta.

Si predisporranno, inoltre, azioni coerenti con finalità, principi e strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1, comma 58, della legge 107/2015.

In sede di Collegio dei Docenti sono state anche deliberate le seguenti partecipazioni ad Avvisi pubblici:

- a) partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla nota Miur prot. n. 9035 del 13 luglio 2015: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020;
- b) partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla nota Miur prot. n. 12810 del 15/10/15 rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti Digitali – Fondi strutturali Europei – Programma operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”;
- c) partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla nota Miur prot. n. 14384 del 05.11.2015 per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti. #La mia scuola accogliente.

Inoltre, per gli anni futuri, si prevede la partecipazione ai seguenti progetti:

- a. partecipazione a progetti PON 2014-2020 sia per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche che per la formazione dei docenti;
- b. progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni già formati o comunque già esperti;
- c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la

trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo la condivisione dei dati all'interno della scuola;

- d. progettazione di iniziative di formazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici in materia di innovazione e di utilizzo di strumenti per una "Segreteria digitale".

## PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il Piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà.

La proposta formativa posta in essere si inserisce nelle strategie di autoanalisi, di sviluppo e di miglioramento, indispensabili all'autonomia scolastica.

Il coordinamento delle attività di formazione è affidato ad un gruppo di lavoro responsabile della formazione e dell'aggiornamento che opera in staff con la direzione. Tale gruppo provvederà a collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria, ecc.) sulla base degli obiettivi e del programma deliberati dal Collegio e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili.

Tali esigenze richiedono l'individuazione di servizi e figure di supporto tecnico necessarie all'istituto dotato di autonomia organizzativa e didattica. Pertanto, circa il riconoscimento economico per i formatori e per le attività di coordinamento e di "animazione", l'Istituto potranno eventualmente stanziarsi somme per le attività sopra indicate.

### **Priorità date al Piano di formazione triennale docenti ed ATA**

#### **Docenti**

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- metodologie didattiche di insegnamento - apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- didattica laboratoriale dell'apprendimento della matematica/italiano;
- metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- tecnologie multimediali nella didattica;
- come operare per l'autonomia degli alunni BES;
- CLIL: concetti base e modelli operativi;
- Metodologie per la costruzione di un curriculum verticale.

#### **Personale ATA**

##### **Assistenti Amministrativi**

- Sicurezza;
- primo soccorso;
- normativa Privacy.
- innovazione e utilizzo di strumenti per la "Segreteria digitale".

### **Collaboratori scolastici**

- Sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- primo soccorso;
- assistenza non specialistica agli studenti diversamente abili;
- utilizzo prodotti igienico-sanitari.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (**D.M. 851 del 27 ottobre 2015**) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Rappresenta, pertanto, un pilastro fondamentale della legge 107/2015, attraverso il quale si darà un ulteriore forte impulso all'innovazione del sistema scolastico complessivo già avviata negli ultimi anni.

Si tratta, prima di tutto, di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Il nostro Istituto Comprensivo, per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali, si è già attivato per migliorare la qualità e fruibilità delle dotazioni informatiche dei vari plessi scolastici, favorendo il loro uso e ampliando i collegamenti ad internet con una adeguata velocità, sia per l'utilizzo del registro elettronico che per la didattica.

In modo particolare, nel triennio, si realizzeranno le seguenti attività:

- la partecipazione a progetti PON 2014-2020 sia per il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche che per la formazione dei docenti;
- la progettazione e la realizzare di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni già formati o comunque già esperti;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo la condivisione dei dati all'interno della scuola;
- la progettazione e la realizzazione di iniziative di formazione degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici in materia di innovazione e di utilizzo di strumenti per una “*segreteria digitale*”;
- lo sviluppo di competenze digitali degli studenti attraverso un utilizzo critico e consapevole dei social network per prevenire forme di discriminazione e di bullismo informatico;
- la riorganizzazione degli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe, in ambienti strutturati e in laboratori mobili;
- la dotazione delle aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (computer, LIM, tablet, ecc.);
- l'acquisizione di hardware e software specifico per garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità e con disturbi di apprendimento e comportamento;
- il migliorare della comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie.

La scuola ha già individuato al proprio interno un “*animatore digitale*” al quale è assegnato il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Egli rappresenta una risorsa e l'occasione per avviare un percorso di innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola.

L'animatore digitale seguirà specifici corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale. La partecipazione alle esperienze di formazione è un'opportunità decisiva per l'avvio delle azioni del Piano stesso.

I compiti dell'animatore digitale sono i seguenti:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'autovalutazione d'istituto rappresenta uno strumento professionale indispensabile per gli operatori scolastici per valutare criticamente il proprio operato. Consapevoli che ogni valutazione è tanto più critica quanto più riesce a dotarsi di un sistema rigoroso di accertamento, la Scuola, stabilisce che l'autovalutazione d'istituto si concentri sulla verifica degli obiettivi raggiunti, indicati nel Progetto di Istituto, attraverso la registrazione, l'elaborazione e l'analisi degli indicatori relativi agli aspetti fondamentali della vita scolastica.

Essa verrà effettuata alla fine dell'anno scolastico mediante questionari anonimi che prevederanno le seguenti sezioni:

- processi di insegnamento;
- organizzazione e gestione della scuola;
- comunicazione e collaborazione con interlocutori esterni;
- aggiornamento e formazione del personale della scuola;
- aspetti logistici e servizi comuni per docenti e non docenti.

Per ognuno di questi indicatori verranno presi in esame:

- i docenti, perché possano riflettere sull'azione didattica - educativa;
- i non docenti, affinché si possa verificare quanto sia indispensabile la loro disponibilità per la qualità del servizio scolastico;
- le famiglie, per favorire una costruttiva collaborazione con la Scuola;
- gli alunni, affinché possano rendersi conto del processo formativo finalizzato alla loro crescita individuale.

L'insieme degli apprezzamenti degli studenti e dei genitori sull'operato della Scuola, la conoscenza dei "punti di forza" (elementi che ne sostengono la qualità) e dei "punti di debolezza" (fattori che ne limitano la qualità) consentirà di capire su cosa si dovrà intervenire per migliorare la qualità del servizio.

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

L'attuazione di processi di monitoraggio avviene attraverso il confronto costante fra le Funzioni strumentali ed i referenti dei progetti per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, l'osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da poter apportare.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Oggetto di autovalutazione sarà quindi il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

Il Piano delle attività di valutazione e autovalutazione sarà approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle proposte di miglioramento presentate in sede di relazione finale delle attività dell'anno scolastico precedente.

#### **Attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali**

- Verifica in itinere ed ex-post delle attività progettuali previste nel PTOF;
- indagine conoscitiva al fine di accogliere suggerimenti sulle strategie da attuare per migliorare il sistema scolastico.

#### **Contenuti e attività**

- Valutazione delle risultanze dei progetti;
- analisi delle relazioni conclusive dei responsabili delle attività;
- elaborazione dei dati per constatare la ricaduta delle attività sugli alunni e individuare elementi utili per la scelta delle attività l'anno scolastico successivo;
- analisi dei dati raccolti, valutazione e divulgazione dei risultati;
- programmazione di interventi migliorativi sulla base delle criticità emerse.

Per ogni progetto vi è un referente, che riferirà, attraverso la compilazione di schede, sull'andamento dello stesso. Sono previste le seguenti schede di verifiche del lavoro in itinere e finali.

#### **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

La scuola ritiene di fondamentale importanza condividere valori, scelte e strategie con tutti i soggetti protagonisti dell'evento formativo.

Pertanto verranno utilizzati adeguati strumenti di comunicazione interna ed esterna in modo che tutti vengano resi consapevoli del progetto comune e possano fornire contributi utili.

La scuola avrà come obiettivo il miglioramento della comunicazione. Migliorare la comunicazione esterna, infatti:

- favorirà la visibilità dei percorsi e dei progetti e faciliterà il dialogo e la cooperazione;

- creerà un clima relazionale positivo fondato sulla collaborazione tra scuola e famiglie,
- aprirà un dialogo proficuo con le famiglie.

Tutto ciò potrà essere attuato attraverso:

- incontri con i genitori degli alunni secondo modalità stabilite dagli organi collegiali e rese pubbliche (incontri individuali con gli insegnanti, ricevimenti collettivi quadrimestrali);
- incontri degli alunni con insegnanti delle superiori su tematiche legate all'orientamento scolastico;
- colloqui con il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Gerardo Pietro DESIANTE  
*Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D.lgs n.39/1993*

---

**ALLEGATI:**

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;
2. RAV (Rapporto di autovalutazione);